



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 1 di 70

Prot. n. 202061/41-03-00-03

**OGGETTO: Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di carattere generale, ai sensi dell'art. 272, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006, e ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R.T. n. 9/2010.
Adozione.**

PRESIDENTE: Roberto VASAI

SEGRETARIO GENERALE: Gabriele CHIANUCCI

Dei componenti:

- 1) VASAI Roberto
- 2) RICCI Mirella
- 3) BORGHESI Carla
- 4) CUTINI Andrea
- 5) DUCCI Piero
- 6) MEZZETTI PANOZZI Rita
- 7) PERFERI Antonio
- 8) RUSCELLI Francesco

Sono assenti: Andrea Cutini

Relatore: Presidente Roberto Vasai

Servizio: ECOLOGIA

Allegati: SI (n. 9)

Riscontro di bilancio: NO

Invio capigruppo: SI

Immediatamente eseguibile: SI

Uffici interessati: EC/VP

Invio Corte dei Conti: NO



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 2 di 70

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n.152, “Norme in materia ambientale”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R.T. 11.02.2010 n. 9, “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”;

RICORDATO che l'art. 272, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce:

- *“... Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli. I valori limite di emissione e le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, sono stabiliti in conformità all'articolo 271, commi da 5 a 7.*
- *L'autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione e può prevedere appositi modelli semplificati di domanda, nei quali le quantità e le qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime utilizzate.*
- *All'adozione di tali autorizzazioni generali l'autorità competente deve in ogni caso procedere entro cinque anni dalla data di entrata in vigore della parte quinta del presente decreto, per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto.*
- *Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco....*
- *... Per gli stabilimenti in cui sono presenti anche impianti o attività a cui l'autorizzazione generale non si riferisce, il gestore deve presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269.*
- *I gestori degli impianti per cui è stata adottata una autorizzazione generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269.”;*

RICORDATO l'art. 4 della citata L.R.T. n. 9/2010 che istituisce presso la Regione Toscana il Comitato Regionale di Coordinamento con funzioni consultive, e di coordinamento tra gli uffici regionali e provinciali, per l'esercizio delle funzioni di rispettiva competenza, con particolare riferimento a quelle autorizzative e di controllo di competenza provinciale;

VISTO il Verbale della seduta del 4 aprile 2011 del Comitato Regionale di Coordinamento, che approva un documento riferito alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di carattere generale, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, trasmesso con nota della Regione Toscana del 18.04.2011, nostro protocollo n. 75555 del 21.04.2011;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 3 di 70

RICORDATO l'art. 2, comma 3 della L.R.T. n. 9/2010, per il quale: "... *La Giunta regionale individua, con propria deliberazione, le specifiche categorie di impianti e attività, ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte seconda dell'allegato quarto alla parte quinta del d. lgs. 152/2006, per le quali le Province adottano le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 del medesimo Decreto; tra le categorie di impianti ed attività individuate dalla Giunta regionale sono compresi gli impianti termici civili di cui all'articolo 267, comma 1, del d.lgs. 152/2006.*";

RITENUTA, pertanto, per il combinato disposto degli artt. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 2, comma 3, art. 3, comma 1, lettera a, e art. 4, commi 1 e 2 della L.R.T. n. 9/2010, che sussista la propria competenza a procedere alla predisposizione, per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'Ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n. 171 del 21.05.1997;

RITENUTO che concorrono gli estremi per dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

LA GIUNTA PROVINCIALE

a voti unanimi

DELIBERA

1. DI ADOTTARE, per le motivazioni in premessa indicate, ai sensi del combinato disposto degli artt. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e degli artt. 2, comma 3, art. 3, comma 1, lettera a, e art. 4, commi 1 e 2 della L.R.T. n. 9/2010, le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di carattere generale, per i seguenti impianti ed attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del citato Decreto Legislativo:

1. RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, MEZZI E MACCHINE AGRICOLE CON UTILIZZO DI IMPIANTI A CICLO APERTO E UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 20 kg.
2. TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA, SERIGRAFIA, CON UTILIZZO DI PRODOTTI PER LA STAMPA (INCHIOSTRI, VERNICI E SIMILARI) GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 30 kg.



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 4 di 70

3. PRODUZIONE DI PRODOTTI IN VETRORESINE CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI RESINA PRONTA ALL'USO NON SUPERIORE A 200 kg.
4. PRODUZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E PRODOTTI DELLE MATERIE PLASTICHE CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 500 kg.
5. PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 2000 kg.
6. VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 kg/giorno.
7. VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 kg/giorno.
8. PANIFICAZIONE, PASTICCERIA E AFFINI CON CONSUMO DI FARINA NON SUPERIORE A 1500 kg/giorno.
9. TORREFAZIONE DI CAFFE' ED ALTRI PRODOTTI TOSTATI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 450 kg/giorno.
10. PRODUZIONE DI MASTICI, PITTURE, VERNICI, CERE, INCHIOSTRI E AFFINI CON PRODUZIONE COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 500 kg/ora.
11. SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI NON SUPERIORE A 10 kg/giorno.
12. LABORATORI ORAFI CON FUSIONE DI METALLI CON MENO DI VENTICINQUE ADDETTI.
13. ANODIZZAZIONE, GALVANOTECNICA, FOSFATAZIONE DI SUPERFICI METALLICHE CON CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI NON SUPERIORE A 10 kg/giorno.
14. UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 kg/giorno.
15. PRODUZIONE DI SAPONE E DETERGENTI SINTETICI, PRODOTTI PER L'IGIENE E LA PROFUMERIA CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORI A 200 kg/giorno.
16. TEMPRA DI METALLI CON CONSUMO DI OLIO NON SUPERIORE A 10 kg/giorno.
17. PRODUZIONE DI OGGETTI ARTISTICI IN CERAMICA, TERRACOTTA O VETRO IN FORNI IN MUFFOLA DISCONTINUA CON UTILIZZO NEL CICLO PRODUTTIVO DI SMALTI, COLORI E AFFINI NON SUPERIORE A 50 kg/giorno.
18. TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 kg/giorno.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 5 di 70

19. TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI CARNE CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 kg/giorno.
20. MOLITURA CEREALI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1500 kg/giorno.
21. LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI PESCE ED ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI MARINI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 kg/giorno.
22. PRODOTTI IN CALCESTRUZZO E GESSO IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A 1500 kg/giorno.
23. PRESSOFUSIONE CON UTILIZZO DI METALLI E LEGHE IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A 100 kg/giorno.
24. LAVORAZIONI MANIFATTURIERE ALIMENTARI CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORI A 1000 kg/giorno.
25. LAVORAZIONI CONCIARIE CON UTILIZZO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 50 kg.
26. FONDERIE DI METALLI CON PRODUZIONE DI OGGETTI METALLICI GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE a 100 kg.
27. PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE ESCLUSA LA DECORATURA CON UTILIZZO DI MATERIA PRIMA GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 3000 kg.
28. PRODUZIONE DI CARTA, CARTONE E SIMILARI CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 4000 kg.
29. SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE.
30. TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 kg.
31. IMPIANTI TERMICI CIVILI AVENTI POTENZA TERMICA NOMINALE NON INFERIORE A 3 MW E INFERIORE A 10 MW.
32. IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E DI PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO;

2. DI APPROVARE i seguenti Allegati, quali parte integrante e sostanziale del presente atto:

ALLEGATO "0"– Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale;

ALLEGATO A – Prescrizioni ed indicazioni generali per tutte le attività;

ALLEGATO B – Adempimenti comuni per il controllo e la verifica delle emissioni;

ALLEGATO C– Modifica dello stabilimento;

ALLEGATO D - Registro della contabilità delle materie prime impiegate/prodotti;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 6 di 70

ALLEGATO E – Registro manutenzione degli impianti di abbattimento;

ALLEGATO F – Quadro riassuntivo delle emissioni;

ALLEGATO G - Allegati Tecnici per le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D. Lgs. n. 152/2006;

ALLEGATO H - Valori limite e prescrizioni basati sulle migliori tecniche disponibili (art. 268 del D. Lgs. n. 152/2006);

3. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, le indicazioni, le prescrizioni e gli adempimenti individuati dagli ALLEGATI sopra descritti, per le attività di:

1. RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, MEZZI E MACCHINE AGRICOLE CON UTILIZZO DI IMPIANTI A CICLO APERTO E UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 20 kg.
12. LABORATORI ORAFI CON FUSIONE DI METALLI CON MENO DI VENTICINQUE ADDETTI.
32. IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E DI PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE, E PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO.

sono da intendersi come **rinnovi** delle autorizzazioni di carattere generale, già adottate ai sensi della normativa previgente, scadute il 29 aprile 2011 e che, pertanto, per tali attività, il primo rinnovo, deve essere presentato **entro sei mesi dalla data di approvazione della presente Deliberazione**;

4. DI PRECISARE che, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, l'autorità competente procede, almeno ogni dieci anni, al rinnovo delle autorizzazioni di carattere generale adottate;

5. DI RICORDARE che, secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006, per gli stabilimenti in cui sono presenti anche impianti o attività a cui l'autorizzazione generale non si riferisce, **il gestore deve presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269 del D. Lgs. n. 152/2006**. Inoltre, i gestori degli impianti per cui è stata adottata una autorizzazione generale **possono, comunque, presentare** domanda di autorizzazione ai sensi del medesimo articolo 269;

6. DI PRECISARE che copia della presente Deliberazione verrà inviata alla Regione Toscana, alle Associazioni delle categorie produttive, nonché agli Ordini e Collegi professionali, perché ne venga garantita la massima pubblicizzazione;

7. DI DARE ATTO che la presente Deliberazione è comunicata ai Capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 7 di 70

Con successiva votazione unanime, la presente Deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Domanda di adesione

MARCA DA
BOLLO
Secondo il valore
vigente

Allo Sportello Unico del Comune di _____

**OGGETTO: DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI
IN ATMOSFERA DI CARATTERE GENERALE**

ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i.

ATTIVITA' _____

RIFERIMENTO ALLEGATO TECNICO n. _____

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ Provincia di _____
Via _____ n. _____ C.A.P. _____
in qualità di legale rappresentante/titolare della Impresa individuale/Società:

con sede legale in Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ C.A.P. _____
n. tel. (sede legale) _____ n. fax (sede legale) _____

con sede produttiva nel Comune di _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ C.A.P. _____
n. tel. (sede produttiva) _____ n. fax (sede produttiva) _____
e-mail _____
(pec) _____
Codice fiscale _____ o partita I.V.A. _____
numero di addetti _____
referente interno dell'impresa _____ n. tel. _____
altro referente (consulente) _____ n. tel. _____

**CHIEDE DI ADERIRE
ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE**

Per la seguente fattispecie:

- Nuovo stabilimento**
- Modifica di stabilimento, come definita dall'art. 268, comma m) del D.Lgs. 152/2006**
 - Adesione all'ulteriore Allegato tecnico n. _____
istanza già presentata in data _____ a _____
- Trasferimento di stabilimento**

dal Comune di _____
Via _____ n. _____
al Comune di _____
Via _____ n. _____
titolo autorizzatorio precedente costituito da _____
rilasciato da _____ in data _____
- Rinnovo**
 - di precedente autorizzazione di carattere generale di cui si è avvalsa l'impresa
istanza presentata in data _____ a _____
 - impianti autorizzati, in forma tacita o espressa, ai sensi del D.P.R. 203/1988 o del
D.Lgs. 152/2006
istanza presentata in data _____ a _____
autorizzazione n. _____ del _____ rilasciata da _____
- Voltura nominativa** della precedente autorizzazione di carattere generale
istanza presentata in data _____ a _____
da _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali, previste dall'art. 496 c.p. e richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000, per le dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e del fatto che le dichiarazioni false comportano la perdita del beneficio ottenuto

DICHIARA

1. che l'attività in oggetto è inclusa tra quelle specificate dall'art 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;
2. che le attività svolte non superano i parametri soglia di produzione, consumo o altro indicati nella PARTE II dell'Allegato IV alla PARTE V del D.Lgs. n. 152/2006 (le soglie si riferiscono all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali);
3. che le attività in cui vengono usati solventi non ricadono nel campo di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. n. 152/2006;

4. che, ai sensi dell'art. 272, comma 4 lett. a), non sono presenti nelle emissioni sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla PARTE II dell'Allegato I alla PARTE V del D.Lgs. n. 152/2006;
5. che, ai sensi dell'art. 272, comma 4 lett. b), non sono utilizzate, nell'impianto o nell'attività, le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. n. 52/1997 come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro contenuto di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61;
6. che non sono presenti nel ciclo di lavorazione impianti di combustione diversi da quelli indicati nella Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs n. 152/2006;
7. di rispettare i disposti della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 643 del 09/11/2011 di adozione delle autorizzazioni a carattere generale;
8. di rispettare le prescrizioni ed indicazioni generali riportate nell'ALLEGATO A della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 643 del 09.11.2011 di adozione delle autorizzazioni a carattere generale;
9. di rispettare quanto riportato nel/negli Allegato/i Tecnici n. _____;
10. di rispettare quanto indicato nella parte "Adempimenti comuni per il controllo e la verifica delle emissioni" di cui all'ALLEGATO B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 643 del 09.11.2011 di adozione delle autorizzazioni a carattere generale;
11. che il quadro riassuntivo delle emissioni derivanti dall'attività corrisponde a quello allegato alla presente dichiarazione redatto secondo l'ALLEGATO F della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 643 del 09/11/2011 di adozione delle autorizzazioni a carattere generale.

Data _____

In Fede
Il Legale Rappresentante
(timbro della impresa e firma)

Allegati:

-;
-;
-;
-;

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

Prescrizioni ed indicazioni generali per tutte le attività

1) **Alla dichiarazione di adesione all'autorizzazione generale l'interessato è tenuto ad allegare:**

- **estratto del P.R.G. indicante lo stabilimento e la eventuale presenza, nel raggio di 100 metri, di civili abitazioni;**
- **estratto di mappa che riporti la individuazione catastale dello stabilimento;**
- **prospetto laterale dello stabilimento con evidenziata l'altezza dei camini;**
- **quadro riassuntivo delle emissioni redatto secondo il modello di cui all'ALLEGATO F;**
- **fotocopia documento di identità.**

2) La domanda di adesione deve essere presentata al SUAP che ne curerà l'inoltro alla Provincia di Arezzo ed al Comune interessato. La Provincia di Arezzo, ricevuta la domanda, effettuata la verifica della sua completezza, comunica all'interessato l'avvio del procedimento (la cui data coincide con quella di acquisizione della istanza al protocollo provinciale) e richiede al Comune territorialmente competente di formulare il proprio parere in ordine alla compatibilità dell'impianto proposto con le esigenze ambientali, sanitarie e territoriali. In particolare, con tale parere si dovrà dare conto di: conformità dell'impianto con gli strumenti urbanistici; compatibilità dell'impianto sotto il profilo igienico/sanitario con gli insediamenti abitativi, artigianali e/o industriali esistenti. Tale parere dovrà essere reso alla Provincia nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In mancanza si ritiene acquisito l'assenso del Comune.

3) **L'installazione dello stabilimento potrà avvenire non prima di 45 giorni dalla data dell'avvio del procedimento.**

4) **L'autorizzazione generale si applica, a chi vi ha aderito, per un periodo pari a dieci anni dalla data di adesione. Tale termine coincide con la data di avvio del procedimento, come sopra indicato. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche di stabilimento. Il relativo rinnovo dovrà essere presentato almeno 45 giorni prima della scadenza.**

5) Laddove, a seguito di adesione alla autorizzazione generale, l'impresa non provveda alla installazione ed alla messa in esercizio dello stabilimento **entro il termine di due anni** dall'avvio del procedimento, l'autorizzazione si intende decaduta e priva di ogni efficacia.

6) La classificazione delle Sostanze Chimiche citate negli Allegati del presente atto è riferita a quella riportata nell'Allegato H del presente documento.

7) I camini devono possedere una sezione di sbocco diretta in atmosfera, priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione. La sezione di sbocco deve avere un'altezza minima non inferiore al colmo del tetto dell'edificio da cui fuoriesce il camino.

8) Le emissioni derivanti da apparecchiature, apparati o macchine, devono essere captate nel punto più prossimo al luogo ove si generano, al fine di ottenere, nel rispetto delle norme di sicurezza, flussi gassosi caratterizzati da limitata portata ed elevata concentrazione, tali da agevolare l'abbattimento delle sostanze inquinanti presenti.

Non sono ammissibili, di norma, emissioni di impianti e/o lavorazioni in ambiente confinato e successiva immissione in atmosfera mediante aperture di ricambio dell'aria quali ventole a parete, torrini o cupolini di areazione, porte e finestre.

9) In ogni caso, sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria, per accertate criticità, ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

10) Nel caso in cui l'impresa intenda apportare modifiche come indicato nell'ALLEGATO C, dovrà essere inviato un nuovo quadro riassuntivo aggiornato delle emissioni (Allegato F).

Adempimenti comuni per il controllo e la verifica delle emissioni

- 1) Almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, l'impresa dovrà darne comunicazione scritta alla Provincia, al Comune sede dello stabilimento ed al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T.
- 2) Per gli stabilimenti nuovi e per i trasferimenti di stabilimento, entro il termine massimo di 60 giorni, successivi alla messa in esercizio, dovrà essere effettuata la messa a regime degli impianti procedendo ad un periodo di marcia controllata, decorrente dalla messa e regime, non inferiore a dieci giorni nel quale svolgere i rilevamenti da effettuarsi secondo le modalità di cui al successivo punto 4). L'impresa dovrà segnalare al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T., con un preavviso di almeno 7 giorni, le date in cui intende effettuare tali autocontrolli, al fine di consentire l'eventuale presenza dei tecnici del Servizio.
- 3) Per la modifica di stabilimento, entro il termine massimo di 60 giorni dalla messa in esercizio, dovrà essere effettuato un autocontrollo limitatamente all'impianto oggetto di modifica. Gli esiti dovranno essere inviati, nei successivi 30 giorni, alla Provincia e al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T.
- 4) Per ogni rilevamento, o autocontrollo, dovranno essere effettuati almeno tre campionamenti sui condotti di emissione secondo i metodi di campionamento ed analisi di cui all'art. 271, comma 17, del D.Lgs. 152/2006; metodi diversi di campionamento ed analisi che l'impresa intendesse adottare dovranno essere preventivamente proposti e concordati con il Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T.
- 5) Entro 30 giorni dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, l'impresa che ha aderito alla autorizzazione in via generale dovrà comunicare alla Provincia e al Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T. gli esiti degli autocontrolli effettuati nel periodo della marcia controllata di cui al precedente punto 2).
- 6) I condotti che convogliano gli effluenti contenenti sostanze inquinanti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti (camini), devono essere provvisti di idonee prese per le misure e i campionamenti situate nei punti scelti secondo i criteri imposti dalle specifiche norme tecniche UNI di riferimento. Tali norme, nel caso di correnti aeriformi contenenti materiale particellare in sospensione, prevedono che il punto di prelievo sia individuato in modo tale da rispettare le condizioni di isocinetismo, al fine di garantire velocità all'ingresso della sonda di prelievo comparabile a quella del gas in quel tratto del condotto. Nel caso di correnti aeriformi contenenti gas o vapori, è sufficiente che il punto di prelievo sia individuato in un tratto della sezione del camino nella quale sussistano condizioni di omogeneità del flusso.
- 7) I punti di prelievo ai camini devono essere resi accessibili agli organi di controllo e le strutture di accesso (scale, parapetti, etc.) dovranno rispondere alle misure di sicurezza previste dalle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 8) I prelievi dei campioni al camino dovranno essere effettuati nelle condizioni di funzionamento più gravose degli impianti produttivi ad essi collegati.
- 9) In caso di guasto o anomalia tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'azienda deve cessare immediatamente l'attività e la stessa potrà riprendere solo a guasto riparato. L'accaduto deve essere immediatamente riportato in apposito Registro, regolarmente vidimato, di cui all'Allegato E al presente atto. La Provincia ed il Dipartimento Provinciale A.R.P.A.T. devono essere informati entro le otto ore lavorative successive al guasto, come pure dell'avvenuta ripresa di esercizio.

- 10) Fatta eccezione per i casi specificatamente indicati negli Allegati Tecnici, il titolare dell'impresa dovrà verificare il rispetto dei valori-limite delle proprie emissioni, secondo la periodicità indicata, tramite l'effettuazione di apposite analisi sulle emissioni. Il rispetto dei valori limite di emissione deve essere valutato conformemente a quanto riportato al punto 2.3 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. n.152/2006.
- 11) I campionamenti dovranno essere eseguiti a partire dall'anno successivo a quello nel quale è stata presentata l'adesione all'autorizzazione generale, assumendo come data di riferimento quella di avvio del procedimento da parte della Provincia. Almeno quindici giorni prima della data di effettuazione dei prelievi deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.T. il quale potrà presenziare ai prelievi. I certificati di campionamento ed analisi redatti secondo i fac-simili di cui all'Allegato 4 della D.G.R. n. 4356 del 17.5.1991, **dovranno essere conservati presso l'impresa e resi disponibili agli enti di controllo per tutto il periodo di validità della autorizzazione a carattere generale aumentato di anni due.**
- 12) Per le attività per le quali non è prevista l'esecuzione delle analisi sulle emissioni i valori limite si intendono rispettati in base ai dati di consumo delle materie prime utilizzate o altro parametro indicato negli Allegati Tecnici. Tali dati dovranno essere annotati in un apposito Registro, regolarmente vidimato, secondo il modello riportato nell'ALLEGATO D, o secondo quanto indicato nello specifico Allegato Tecnico.
- 13) Per tutte le attività deve essere garantito un adeguato programma di manutenzione degli impianti di abbattimento, ove previsti, e deve essere redatto un apposito Registro, secondo il modello riportato nell'ALLEGATO E, nel quale annotare i necessari interventi di manutenzione agli impianti di abbattimento per garantire la perfetta efficienza degli stessi ed ogni interruzione del funzionamento degli impianti di abbattimento, quale ne sia la causa (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti accidentali, interruzioni dell'impianto produttivo, ecc.). Il Registro deve essere conservato in azienda e messo a disposizione delle Autorità preposte al controllo. Nel registro, indipendentemente dalle indicazioni di manutenzione fornite dal costruttore, devono essere annotati, **almeno una volta all'anno**, gli esiti della verifica dello stato di manutenzione degli impianti di abbattimento.
- 14) L'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico – sanitari e/o ambientali; inoltre, dovranno essere adottate tutte le opportune cautele ai fini della sicurezza ed incolumità degli addetti e dovranno essere evitati odori, rumori o altre emissioni moleste.

Modifica dello stabilimento

Nel caso che l'impresa, già autorizzata in via generale, intenda apportare modifiche al ciclo produttivo con riferimento allo stesso Allegato Tecnico, l'autorizzazione di carattere generale a cui il gestore dello stabilimento ha già aderito in precedenza rimane valida purché continuino a sussistere i requisiti per avvalersene.

Il titolare dell'attività è tenuto a dare preventiva comunicazione di quanto sopra alla Provincia ed al Comune e provvede ad aggiornare il quadro emissivo della propria attività inviando, agli stessi Enti, un nuovo quadro riassuntivo delle emissioni di cui all'ALLEGATO F.

REGISTRO DELLA CONTABILITA' DELLE MATERIE PRIME IMPIEGATE/PRODOTTI

RAGIONE SOCIALE: _____

ATTIVITA' _____

RIFERIMENTO ALLEGATO TECNICO n. _____

Data della annotazione	Periodo considerato (*)	Nome e tipologia materia prima/prodotto e produttore	% COV	Quantitativo di materia prima/prodotto utilizzato (kg) nel periodo considerato	Sigla emissione (come da Allegato F)	NOTE

(*) L'annotazione **annuale** dovrà essere effettuata entro la fine del mese di febbraio con riferimento ai consumi effettuati nell'anno precedente.

Deve essere conservato in azienda e messo a disposizione dell'Autorità preposta al controllo il presente Registro e le schede tecniche riferite ai prodotti utilizzati. Tali documenti dovranno essere conservati per almeno due anni dopo la scadenza della autorizzazione di carattere generale.

REGISTRO MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

RAGIONE SOCIALE: _____

ATTIVITA' _____

RIFERIMENTO ALLEGATO TECNICO n. _____

Sigla emissione	Tipologia impianto di abbattimento	Motivo dell'interruzione dell'esercizio (*)	Data ed ora dell'interruzione	Data ed ora del ripristino	NOTE

(*) Da utilizzare anche in caso di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria

Deve essere conservato in azienda e messo a disposizione dell'Autorità preposta al controllo il presente Registro e le schede tecniche riferite agli impianti di abbattimento installati. Tali documenti dovranno essere conservati per almeno due anni dopo la scadenza della autorizzazione di carattere generale.

Quadro riassuntivo delle emissioni

RAGIONE SOCIALE: _____

ATTIVITA' _____

RIFERIMENTO ALLEGATO TECNICO n. _____

Sigla	Origine	Portata	Sezione	Velocità	Temp.	Altezza	Durata		Tipologia impianto di abbattimento	Inquinanti emessi		
		Nm ³ /h	m ²	m/s	°C	m	h/g	g/a			mg/Nm ³	kg/h

ALLEGATI TECNICI PER LE VARIE ATTIVITA'

ELENCO ALLEGATI TECNICI

- ALLEGATO 1** RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, MEZZI E MACCHINE AGRICOLE CON UTILIZZO DI IMPIANTI A CICLO APERTO E UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 20 kg.
- ALLEGATO 2** TIPOGRAFIA, LITOGRAFIA, SERIGRAFIA, CON UTILIZZO DI PRODOTTI PER LA STAMPA (INCHIOSTRI, VERNICI E SIMILARI) GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 30 kg.
- ALLEGATO 3** PRODUZIONE DI PRODOTTI IN VETRORESINE CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI RESINA PRONTA ALL'USO NON SUPERIORE A 200 kg.
- ALLEGATO 4** PRODUZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E PRODOTTI DELLE MATERIE PLASTICHE CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 500 kg.
- ALLEGATO 5** PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 2000 kg.
- ALLEGATO 6** VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 kg/giorno.
- ALLEGATO 7** VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 kg/giorno.
- ALLEGATO 8** PANIFICAZIONE, PASTICCERIA E AFFINI CON CONSUMO DI FARINA NON SUPERIORE A 1500 kg/giorno.
- ALLEGATO 9** TORREFAZIONE DI CAFFE' ED ALTRI PRODOTTI TOSTATI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 450 kg/giorno.
- ALLEGATO 10** PRODUZIONE DI MASTICI, PITTURE, VERNICI, CERE, INCHIOSTRI E AFFINI CON PRODUZIONE COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 500 kg/ora.
- ALLEGATO 11** SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI NON SUPERIORE A 10 kg/giorno.
- ALLEGATO 12** LABORATORI ORAFI CON FUSIONE DI METALLI CON MENO DI VENTICINQUE ADDETTI.
- ALLEGATO 13** ANODIZZAZIONE, GALVANOTECNICA, FOSFATAZIONE DI SUPERFICI METALLICHE CON CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI NON SUPERIORE A 10 kg/giorno.
- ALLEGATO 14** UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 kg/giorno.
- ALLEGATO 15** PRODUZIONE DI SAPONE E DETERGENTI SINTETICI, PRODOTTI PER L'IGIENE E LA PROFUMERIA CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORI A 200 kg/giorno.

- ALLEGATO 16** TEMPRA DI METALLI CON CONSUMO DI OLIO NON SUPERIORE A 10 kg/giorno.
- ALLEGATO 17** PRODUZIONE DI OGGETTI ARTISTICI IN CERAMICA, TERRACOTTA O VETRO IN FORNI IN MUFFOLA DISCONTINUA CON UTILIZZO NEL CICLO PRODUTTIVO DI SMALTI, COLORI E AFFINI NON SUPERIORE A 50 kg/giorno.
- ALLEGATO 18** TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 kg/giorno.
- ALLEGATO 19** TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI CARNE CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 kg/giorno.
- ALLEGATO 20** MOLITURA CEREALI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1500 kg/giorno.
- ALLEGATO 21** LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI PESCE ED ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI MARINI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 kg/giorno.
- ALLEGATO 22** PRODOTTI IN CALCESTRUZZO E GESSO IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A 1500 kg/giorno.
- ALLEGATO 23** PRESSOFUSIONE CON UTILIZZO DI METALLI E LEGHE IN QUANTITÀ NON SUPERIORE A 100 kg/giorno.
- ALLEGATO 24** LAVORAZIONI MANIFATTURIERE ALIMENTARI CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORI A 1000 kg/giorno.
- ALLEGATO 25** LAVORAZIONI CONCIARIE CON UTILIZZO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 50 kg.
- ALLEGATO 26** FONDERIE DI METALLI CON PRODUZIONE DI OGGETTI METALLICI GIORNALIERA MASSIMO NON SUPERIORE a 100 kg.
- ALLEGATO 27** PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE ESCLUSA LA DECORATURA CON UTILIZZO DI MATERIA PRIMA GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 3000 kg/giorno.
- ALLEGATO 28** PRODUZIONE DI CARTA, CARTONE E SIMILARI CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME GIORNALIERO MASSIMO NON SUPERIORE A 4000 kg.
- ALLEGATO 29** SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE.
- ALLEGATO 30** TRASFORMAZIONI LATTIERO-CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1000 kg.
- ALLEGATO 31** IMPIANTI TERMICI CIVILI AVENTI POTENZA TERMICA NOMINALE NON INFERIORE A 3 MW E INFERIORE A 10 MW.
- ALLEGATO 32** IMPIANTI DI PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO E IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E DI PELLAMI, ESCLUSE LE PELLICCE.

RIPARAZIONE E VERNICIATURA DI CARROZZERIE DI AUTOVEICOLI, MEZZI E MACCHINE AGRICOLE CON UTILIZZO DI IMPIANTI A CICLO APERTO E UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO NON SUPERIORE A 20 kg.

A) Attività che possono avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale

La presente autorizzazione a carattere generale è rivolta alle attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, secondo quanto stabilito dalla Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, che utilizzano un quantitativo di prodotti vernicianti non superiori a 20 kg/giorno; rientrano nella presente autorizzazione anche le attività di riparazione e verniciatura di carrozzerie di motoveicoli.

B) Prescrizioni e requisiti impiantistici e gestionali

- 1) I prodotti vernicianti utilizzati devono essere conformi, per il contenuto massimo di COV, ai valori limite stabiliti dal D.Lgs. 27 marzo 2006 n. 161, e successive modifiche ed integrazioni.
- 2) Le fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione di prodotti vernicianti, compresi i fondi e gli stucchi applicati a spruzzo, anche se riferite a ritocchi, devono essere eseguite in idonee cabine o tunnel dotati di impianti per la captazione degli effluenti e l'abbattimento del particolato. Il sistema di abbattimento si deve comporre di almeno uno stadio di filtrazione per l'abbattimento del particolato. Le cabine degli impianti nuovi devono essere predisposte per l'eventuale futuro impiego di filtri a carboni attivi.
- 3) Le emissioni derivanti dalle fasi di carteggiatura a macchina, di saldatura e di taglio a caldo devono essere trattate mediante filtrazione a secco per l'abbattimento del particolato.
- 4) **Le cabine di verniciatura devono avere emissioni contenute entro i seguenti limiti:**
SOV (sostanze organici volatili) 2 kg/h
come somma delle SOV di Classe III, IV e V di cui al punto 3 dell'Allegato H del presente documento.
- 5) **Con periodicità biennale dovrà essere verificato il rispetto del valore limite di emissione di cui al punto 4. I certificati di campionamento e analisi dovranno essere conservati presso lo stabilimento e resi disponibili per l'Autorità preposta al controllo.**
- 6) I consumi di prodotti vernicianti e di solventi organici volatili (contenuti in tutti i prodotti vernicianti, nei diluenti per la diluizione dei prodotti e utilizzati nelle operazioni di pulizia e lavaggio degli impianti e delle apparecchiature) devono essere annotati, con frequenza annuale, nel Registro di cui all'ALLEGATO D.

VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 kg/giorno.

A) Attività che possono avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale

La presente autorizzazione a carattere generale è rivolta alle attività di verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno, con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

B) Prescrizioni e requisiti impiantistici e gestionali specifici per l'attività

- 1) Nel caso di utilizzo di prodotti vernicianti a base di solvente organico, fatta eccezione per le vernici poliuretatiche, è vietato preparare il prodotto verniciante aggiungendo sostanze organiche volatili che appartengono a Classi inferiori alla III secondo la classificazione di cui al punto 3 dell'Allegato H.
- 2) I prodotti vernicianti utilizzati devono essere conformi, per il contenuto massimo di COV, ai valori limite stabiliti dal D.Lgs. 27 marzo 2006 n. 161, e successive modifiche ed integrazioni.
- 3) Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in apposite cabine per la captazione ed idoneo abbattimento degli inquinanti che si liberano.
- 4) Le emissioni in atmosfera generate dai sistemi di applicazione a spruzzo, indipendentemente dal tipo di prodotto verniciante, devono essere convogliate ad un impianto di abbattimento per il particolato derivante dall'over-spray, che corrisponda ad una delle seguenti tipologie:
 - velo d'acqua e rampe di ugelli di nebulizzazione;
 - velo d'acqua e filtro a secco;
 - filtri a secco.
- 5) Per l'applicazione di prodotti vernicianti in autoclave, a tampone, a pennello o tramite immersione o irrorazione (flow-coating) non sono previste misure di contenimento per il particolato.
- 6) Lavaggio pistole: per le operazioni di lavaggio con solventi delle apparecchiature per l'applicazione delle vernici non sono previsti limiti alle emissioni, comunque devono essere condotte in apposite macchine o in cabina di verniciatura.
- 7) **Le attività di cui al presente allegato tecnico non devono avere emissioni superiori ai valori limite indicati nell'Allegato H del presente documento;**
- 8) **Con periodicità biennale dovrà essere verificato il rispetto del valore limite di emissione di cui al punto 7. I certificati di campionamento e analisi dovranno essere conservati presso lo stabilimento e resi disponibili per l'autorità preposta al controllo.**
Fanno eccezione gli stabilimenti in cui viene fatto uso esclusivo di prodotti vernicianti a base acquosa, ove non devono essere effettuate verifiche periodiche.
- 9) I consumi di prodotti vernicianti e di solventi organici volatili (contenuti in tutti i prodotti vernicianti, nei diluenti per la diluizione dei prodotti e utilizzati nelle operazioni di pulizia e lavaggio degli impianti e delle apparecchiature) devono essere annotati, annualmente, nel registro di cui all'ALLEGATO D.

VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 kg/giorno.

A) Attività che possono avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale

La presente autorizzazione a carattere generale è rivolta alle attività di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro, secondo quanto stabilito dalla Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, che utilizzano complessivamente un quantitativo massimo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

B) Prescrizioni e requisiti impiantistici e gestionali specifici per l'attività

- 1) Devono essere usati tutti i sistemi possibili in grado di migliorare il rendimento di applicazione dei prodotti vernicianti.
- 2) I prodotti vernicianti utilizzati devono essere conformi, per il contenuto massimo di COV, ai valori limite del D.Lgs. 27 marzo 2006 n. 161 e s.m.i. Nel caso di utilizzo di prodotti vernicianti a base di solvente organico, fatta eccezione per le vernici poliuretaniche, è vietato preparare il prodotto verniciante aggiungendo sostanze organiche volatili che appartengono a classi inferiori alla III secondo la classificazione di cui al Punto 3 dell'Allegato H.
- 3) Le operazioni di verniciatura, appassimento, essiccazione e lavaggio attrezzature devono essere svolte in apposite cabine per la captazione e idoneo abbattimento degli inquinanti che si liberano.
- 4) Durante l'effettuazione di eventuali operazioni di levigatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare, gli effluenti devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento per le polveri.
- 5) **Le attività di cui al presente allegato tecnico non devono avere emissioni superiori ai valori limite indicati nell'Allegato H del presente documento.**
- 6) **Con periodicità biennale dovrà essere verificato il rispetto del valore limite di emissione di cui al punto 5. I certificati di campionamento e analisi dovranno essere conservati presso lo stabilimento e resi disponibili per l'Autorità preposta al controllo.**
Fanno eccezione gli stabilimenti in cui viene fatto uso esclusivo di prodotti vernicianti a base acquosa, ove non devono essere effettuate verifiche periodiche.
- 7) I consumi di prodotti vernicianti e di solventi organici volatili (contenuti in tutti i prodotti vernicianti, nei diluenti per la diluizione dei prodotti e utilizzati nelle operazioni di pulizia e lavaggio degli impianti e delle apparecchiature) devono essere annotati, annualmente, nel Registro di cui all'ALLEGATO D.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 57 di 70

ALLEGATO H

Valori limite e prescrizioni basati sulle migliori tecniche disponibili (come definite dall'art. 268 del D.Lgs. 152/2006)

I valori di emissione costituiscono il riferimento per la fissazione dei valori limite di emissione per i nuovi stabilimenti nonché per le modifiche ed i trasferimenti degli stabilimenti di cui all'ALLEGATO G.

I valori di emissione, riportati nel presente allegato, possono essere espressi:

- a) per concentrazione: rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e volume di effluente gassoso (mg/Nm^3);
- b) per flusso di massa: massa di sostanza inquinante emessa dall'impianto nell'unità di tempo (Kg/h);
- c) per fattore di emissione: rapporto tra massa di sostanza inquinante emessa e unità di misura specifica di prodotto elaborato o fabbricato.

I valori di emissione espressi in concentrazione ed il tenore volumetrico di ossigeno di riferimento si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C , $0,1013 \text{ MPa}$) previa detrazione, ove non indicato espressamente negli allegati, del tenore di vapore acqueo. Ove non indicato diversamente il tenore di ossigeno dell'effluente gassoso è quello derivante dal processo.

I valori di emissione espressi in concentrazione si riferiscono alla quantità di effluente gassoso non diluito più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio. In caso di ulteriore diluizione dell'effluente gassoso le concentrazioni delle emissioni devono essere calcolate mediante la seguente formula:

$$E = \frac{E_M \times P_M}{P}$$

dove:

P_M = portata misurata

E_M = concentrazione misurata



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 58 di 70

P = portata di effluente gassoso non diluito più di quanto sia inevitabile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio

E = concentrazione riferita alla portata P

Se nell'effluente gassoso il tenore volumetrico di ossigeno è diverso da quello indicato come grandezza di riferimento, le concentrazioni delle emissioni devono essere calcolate mediante la seguente formula:

$$E = \frac{21 - O}{21 - O_M} \times E_M$$

dove:

E_M = concentrazione misurata

E = concentrazione

O_M = tenore di ossigeno misurato

O = tenore di ossigeno di riferimento

I valori di emissione espressi in flusso di massa o in concentrazione si riferiscono ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 59 di 70

VALORI DI EMISSIONE PER TIPOLOGIE DI SOSTANZE INQUINANTI

INDICE

1. Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere.
2. Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore.
3. Sostanze organiche sotto forma di gas, vapore o polveri.
4. Polveri totali.
5. Emissioni diffuse di polveri ed emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide.



TIPOLOGIE DI SOSTANZE INQUINANTI

1. Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di polvere.

	SOSTANZA	SOGLIA DI RILEVANZA (espressa come flusso di massa)	VALORE DI EMISSIONE (espresso come concentrazione)
Classe I	Cadmio e suoi composti, espressi come Cd Mercurio e suoi composti, espressi come Hg Tallio e suoi composti, espressi come Tl	0,5 g/h	0,1 mg/Nm³
Classe II	Nichel e suoi composti espressi come Ni (con esclusione del nichel e i suoi composti nella forma respirabile ed insolubile) Selenio e suoi composti, espressi come Se Tellurio e suoi composti, espressi come Te	5 g/h	1 mg/Nm³
Classe III	Alluminio e i suoi composti, espressi come Al Antimonio e suoi composti, espressi come Sb Cianuri, espressi come CN ⁻ Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr Manganese e suoi composti, espressi come Mn Palladio e suoi composti, espressi come Pd Piombo e suoi composti, espressi come Pb Platino e suoi composti, espressi come Pt Quarzo in polvere, se sotto forma di silice cristallina, espresso come SiO ₂ Rame e suoi composti, espressi come Cu Rodio e suoi composti, espressi come Rh Stagno e suoi composti, espressi come Sn Vanadio e suoi composti, espressi come V Zinco e i suoi composti, espressi come Zn	25 g/h	5 mg/Nm³

Ove non indicato diversamente nella tabella sovrastante devono essere considerate anche le eventuali quantità di sostanze presenti nell'effluente gassoso sotto forma di gas o vapore.

Per queste classi di appartenenza si applica il valore limite in concentrazione quando vengono raggiunte o superate le soglie di rilevanza delle emissioni.

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo della soglia di rilevanza e di concentrazione si precisa che:



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 61 di 70

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe, le quantità delle stesse vanno sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze della classe II vanno sommate le quantità di sostanze della classe I, e alle quantità di sostanze della classe III vanno sommate le quantità di sostanze delle classi I e II.

Al fine del rispetto del limite in concentrazione si precisa che:

- in caso di presenza di più sostanze delle classi I e II, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe II;
- in caso di presenza di più sostanze delle classi I, II, e III, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe III.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 62 di 70

2. Sostanze inorganiche che si presentano prevalentemente sotto forma di gas o vapore.

	SOSTANZA	SOGLIA DI RILEVANZA (espressa come flusso di massa)	VALORE DI EMISSIONE (espresso come concentrazione)
Classe I	Clorocianuro Fosfina Fosgene	10 g/h	1 mg/Nm³
Classe II	Acido cianidrico Bromo e suoi composti, espressi come acido bromidrico Cloro Fluoro e suoi composti, espressi come acido fluoridrico Idrogeno solforato	50 g/h	5 mg/Nm³
Classe III	Ammoniaca Composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapore, escluso clorocianuro e fosgene, espressi come acido cloridrico	0,3 kg/h	30 mg/Nm³
Classe IV	Ossidi di azoto (monossido e biossido), espressi come biossido di azoto Ossidi di zolfo (biossido e triossido), espressi come biossido di zolfo non derivanti da processi di combustione	2 kg/h	400 mg/Nm³

Per queste classi di appartenenza si applica il valore limite in concentrazione quando vengono raggiunte o superate le soglie di rilevanza delle emissioni.

I flussi di massa e i valori limite di emissione si riferiscono alle singole sostanze o famiglie di sostanze.



PROVINCIA
DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 63 di 70

3. Sostanze organiche sotto forma di gas, vapori o polveri.

	SOSTANZA	SOGLIA DI RILEVANZA (espressa come flusso di massa)	VALORE DI EMISSIONE (espresso come concentrazione)
Classe I	Anisidina Butilmercaptano Cloropicrina Diazometano Dicloroacetilene Diclorometano Dinitrobenzeni Dinitrocresoli Disolfuro di carbonio Esaclorobutadiene Esaclorociclopentadiene Esafluoroacetone Etere diglicidilico Etilacrilato Etilenimina Etilmercaptano Formaldeide Isocianati organici, espressi come acido isocianico Metilacrilato Nitroglicerina Perclorometilmercaptano 1,4-diossano Tricloroetilene	25 g/h	5 mg/Nm³
Classe II	Acido cloroacetico Acido formico Acido tioglicolico Acido tricloroacetico Anidride ftalica Anidride maleica Anilina Bifenile Butilacrilato Butilammina Canfora Carbonio tetrabromuro Cicloesilammina Cloroacetaldeide 1-Cloro-1-nitropentano Cresoli	100 g/h	20 mg/Nm³



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 64 di 70

<p>Crotonaldeide 1,2-Dibutilaminoetano Dibutilfosfato o-diclorobenzene 1,1-Dicloroetilene 2,2 Dicloroetiletere Diclorofenoli Dietilammina Difenilammina Diisopropilammina N,N-dimetilformammide Dimetilammina Etilammina Etanolammina 2-Etossietanolo 2-Etossietilacetato Fenolo Ftalati organici espressi come acido ftalico 2-Furaldeide Iodoformio Isoforone Isopropilammina Metilacilonitrile Metilammina Metilanilina Metilbromuro 1 metil n-butylbromuro 2 metil n-butylbromuro 3 metil n-butylbromuro Metilcloruro Metil-2-cianoacrilato Alfametilstirene Betametilstirene Trans-betametilstirene 2-Metossietanolo 2-Metossietanolo acetato Nitroetano Nitrometano 1-Nitropropano Nitrotoluene Piretro Piridina Piomboalchili 2-Propenale 1,1,2,2-Tetracloroetano Tetranitrometano m toluidina p toluidina Tributilfosfato</p>		
---	--	--



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 65 di 70

	Triclorofenolo Trietilammina Trimetilammina Trimetilfosfina Vinilbromuro Xilenolo (escluso 2,4-xilenolo)		
Classe III	Acido Acrilico Acetonitrile, Cianometano Acido propionico Acido acetico Alcool n-butilico Alcool iso-butilico Alcool sec-butilico Alcool ter-butilico Alcool metilico Butirraldeide p-ter-butiltoluene 2-Butossietanolo Caprolattame Cicloesanone Ciclopentadiene Clorobenzene 2-Cloro-1,3-Butadiene o-Clorostirene o-Clorotoluene p-Clorotoluene Diacetonalcool 1,4-Diclorobenzene 1,1-Dicloroetano Dicloropropano (tutti gli isomeri) Dietanolammina Dietilformammide Diisobutilchetone N,N-Dimetilcetammide Dipropilchetone Esametilendiammina n-Esano Etilamilchetone Etilbenzene Etilbutilchetone Etilenglicole Isobutilglicidil etero Isopropilbenzene, Cumene 2-Isopropossietanolo Metilmetacrilato Metilamilchetone o-Metilcicloesanone Metilformiato	2 kg/h	100 mg/Nm³



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 66 di 70

	Metilisobutilchetone Metilisobutilcarbinolo Naftalene Propilenglicole Propilenglicolemonometil etero Propionaldeide Stirene Tetraidrofurano Tricloroetano (Metilcloroformio) Trimetilbenzene n-Veratraldeide Vinilacetato Viniltoluene 2,4-Xilenolo Toluene o,m,p - Xilene		
Classe IV	Alcool propilico Alcool isopropilico n-Amilacetato Isoamilacetato Benzoato di metile n-Butilacetato Iso-Butilacetato Dietilchetone Difluorodibromometano 2-Esilacetato Etilformiato Metilacetato Metiletilchetone Metilisopropilchetone n-Metilpirrolidone Pinene n-Propilacetato Iso-propilenacetato	3 kg/h	150 mg/Nm³
Classe V	Acetone Alcool etilico Butano Cicloesano Cicloesene Cloropentano Clorobromometano Clorodifluorometano Cloropentafluoroetano (*) 1,2-Dibromo 1,1-difluoroetano Dibutiletere Diclorofluorometano 1,2-Dicloro1,1,2,2-tetrafluoroetano (*)	4 kg/h	300 mg/Nm³



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 67 di 70

	Dietiletere Diisopropiletere Dimetiletere Eptano Etere isopropilico Etilacetato Metilacetilene Metilcicloesano Pentano 1,1,1,2-Tetracloro 2,2-Difluoroetano (*) Triclorofluorometano (*) 1,1,2-Tricloro 1,2,2-Trifluoroetano (*) Trifluorometano Trifluorobromometano (*)		
--	--	--	--

Per queste classi di appartenenza si applica il valore limite in concentrazione quando vengono raggiunte o superate le soglie di rilevanza delle emissioni.

Fermi restando i valori limite di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e della concentrazione si precisa che:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse vanno sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe vanno sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori (ad esempio alle quantità di sostanze della classe III vanno sommate le quantità di sostanze delle classi I e II).

Al fine del rispetto del limite in concentrazione si precisa che:

- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

Per le sostanze organiche sotto forma di polvere devono comunque essere rispettate anche le condizioni contenute nel successivo paragrafo 4 relativo alle Polveri totali.

E' vietata l'autorizzazione di impianti che prevedano l'utilizzo delle sostanze recanti il segno (*) in quanto trattasi di Sostanze lesive dell'ozono stratosferico individuate alla tabella A della Legge 28.12.93 n. 549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente".



**PROVINCIA
DI AREZZO**
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 68 di 70

4. Polveri totali.

POLVERI TOTALI	SOGLIA DI RILEVANZA (espressa come flusso di massa)	VALORE DI EMISSIONE (espresso come concentrazione)
	0,1 kg/h	150 mg/Nm³
	0,5 kg/h	50 mg/Nm³

Si applica il valore limite in concentrazione quando viene raggiunto o superato il valore espresso in flusso di massa.



PROVINCIA
DI AREZZO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 69 di 70

5. Emissioni diffuse di polveri ed emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide.

Oltre a quanto specificato nei singoli Allegati tecnici di cui all'Allegato G, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'Allegato 2, punti C e D, Deliberazione del Consiglio Regionale del 19.02.1991 n. 33.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Deliberazione della Giunta Provinciale

n. 643

del 09.11.2011

pagina 70 di 70

Letto, approvato, sottoscritto e in originale firmato.

Il Segretario Generale
(G. Chianucci)

Il Presidente
(R. Vasai)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Arezzo, lì _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Segretario Generale

Arezzo, lì _____

Certifico che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Segretario Generale

Arezzo, lì _____

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni.

Il Segretario Generale

Arezzo, lì _____
